UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Cybersecurity e **digitalizzazione** tra obblighi di sicurezza e **prevenzione della corruzione.**

XXXI Convegno Nazionale dei Responsabili Amministrativi Universitari.

L'Università nella transizione culturale: obiettivi e sfide per la gestione efficace del cambiamento.

Bologna 13-14 ottobre 2022

Andrea Crismani

Le tecnologie informatiche dovrebbero servire al coordinamento amministrativo che è il bisogno generato dalla complessità.

Le tecnologie informatiche offrono oggi potenti strumenti basati sull'uso dell'intelligenza artificiale il cui impiego può contribuire a migliorare i livelli di efficienza organizzativa della pubblica Amministrazione.

- **Il «rapporto sui principali problemi dell'amministrazione dello Stato»,** presentato nel 1979 dall'allora ministro della Funzione pubblica Massimo Severo Giannini **, rilevava che gli elaboratori elettronici, in principio adoperati come «apparecchi di semplice registrazione di dati complessi, sono divenuti poi apparecchi di accertamento e verificazione, di calcolo, di partecipazione a fasi procedimentali di istruttoria, e infine di decisione», sicché «i sistemi informatici non servono più alle amministrazioni per fatti di gestione interna, ma servono proprio per amministrare, si proiettano cioè sempre più verso l'esterno».**

- La gestione informatica: pianificazione, definizione dell’architettura informativa, struttura organizzativa, modifiche, garanzia della continuità operativa, sicurezza dei dati, monitoraggio e valutazione della gestione informatica.

PIAO - Articolo 3

- Valore pubblico:
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.
- Performance:
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- Rischi corruttivi e trasparenza:……
- Articolo 4 (Sezione Organizzazione e Capitale umano)

Un deciso invito alla digitalizzazione delle procedure viene anche dalla PNA 2022 in cui la stessa è auspicata quale obiettivo strategico per le amministrazioni, in tema di **creazione del valore pubblico** oltre che più volte sollecitata nel paragrafo dedicato alla Trasparenza dei contratti pubblici , in cui si sostiene ad esempio che "benefici in termini di trasparenza dell'intero ciclo di un appalto pubblico derivano anche dalla completa digitalizzazione dello stesso, dalla fase di programmazione a quella di collaudo e liquidazione delle somme dovute. Ciò produce evidenti effetti positivi anche rispetto alla **standardizzazione e quindi semplificazione e tracciabilità delle procedure, risparmi di tempi e costi e consente un monitoraggio continuo sull'evoluzione dei contratti**."

Anac 27 Maggio 2020 si pone "l’obiettivo di esaminare i rapporti tra semplificazione, digitalizzazione e trasparenza nell’ottica di promuovere l’innovazione e l’efficienza nella gestione dei processi di acquisto pubblici".

le indicazioni di Anac vanno cioè verso una spinta all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, soprattutto declinata come completamento del processo di automazione degli appalti pubblici, a beneficio di trasparenza e imparzialità.

- Variegato mosaico di rischi.
- i rischi di minacce ai diritti dei singoli derivanti dall'uso improprio di dati personali,
- il rischio per le istituzioni di non riuscire a svolgere un servizio pubblico importante o
- di subire limitazioni delle proprie prestazioni, di gravi conseguenze per la sicurezza pubblica, il benessere e l'economia dello Stato membro nonché per la cybersicurezza all'interno dell'UE.

- **Mai dimenticarsi di spegnere e controllare la macchina!!** ☺

- *Non può ipotizzarsi la ripetizione di indebito trattamento economico al pubblico dipendente, nel caso di imputabilità dell'errore interpretativo posto a base della erogazione in via esclusiva alla Amministrazione procedente. Ferma restando, dunque, l'eventuale responsabilità erariale dell'autore dell'errore…*
- *La disciplina dei pagamenti stipendiali effettuati mediante sistemi automatizzati, che attribuisce natura provvisoria alle liquidazioni prevedendone il possibile "ricalcolo" "entro il termine di un anno dalle relative lavorazioni" (art. 9, l. n. 428 del 1985, in combinato disposto con l'art. 5, comma 4, d.P.R. n. 429 del 1986), costituisce il ricercato punto di equilibrio fra le esigenze di certezza del lavoratore sulla propria consistenza stipendiale* ***e il potere/dovere dell'Amministrazione di presidiare la gestione del procedimento da parte del sistema informatico***

- **Il processo di informatizzazione delle istituzioni non può risolversi nella violazione dei principi generali del diritto amministrativo**. Occorre dunque accompagnare il percorso di trasformazione assicurando la scelta di programmi informatici adeguati al perseguimento degli scopi di interesse pubblico e costruendo un complesso di regole per garantire adeguati livelli di tutela al cittadino.

- Per ogni ipotesi di utilizzo di algoritmi in sede decisoria pubblica assumono rilievo fondamentale due aspetti preminenti, quali elementi di minima garanzia :
- **a) la piena conoscibilità a monte del modulo utilizzato e dei criteri applicati - principio di “trasparenza algoritmica”;**
- **b) l’imputabilità della decisione all’organo titolare del potere.**

- l’algoritmo può qualificarsi come **atto amministrativo informatico**

- modulo organizzativo, di strumento procedimentale ed istruttorio, soggetto alle verifiche tipiche di ogni procedimento amministrativo, da svolgersi sulla scorta della legislazione **attributiva** del potere e delle finalità dalla stessa **attribuite** all'organo pubblico, **titolare del potere**

Princìpi

1. La conoscibilità dell’algoritmo.
2. La significatività dell’algoritmo.
3. La comprensibilità dell’algoritmo.
4. La non esclusività della decisione algoritmica.
5. La non discriminazione algoritmica.

La gestione informatica e i controlli della Corte dei conti

La cibersicurezza e la nostra autonomia digitale sono diventate un tema di importanza strategica per l'UE e gli Stati membri che ne fanno parte.

Nel 2018 da un'indagine svolta presso le istituzioni superiori di controllo (ISC) dell'UE, è emerso che circa la metà di esse non aveva mai effettuato audit nel settore della cibersicurezza

Tipo di audit

- Controllo di gestione
- Audit di conformità
- Analisi

Approccio dell'audit

- Analisi delle politiche
- Analisi delle procedure
- Analisi dei sistemi
- Valutazione della validità mediante test diretti

Minacce affrontate

- Impatto sui diritti individuali
- Impatto su infrastrutture o servizi pubblici
- Impatto sulla sicurezza nazionale
- Impatto sulla sicurezza nell'Unione europea

Obiettivi strategici di cibersicurezza

- Incremento della ciber-resilienza
- Riduzione della cibercriminalità
- Sviluppo di politiche e capacità di difesa
- Sviluppo di risorse tecnologiche
- Miglioramento della cooperazione internazionale (politiche)

Un sistema informativo inadeguatamente documentato

La *Cour des comptes francese* ha esaminato “**Parcoursup**”, una nuova piattaforma digitale che funge da fonte di informazioni sui corsi universitari disponibili e sui requisiti di accesso

- il sistema non era abbastanza trasparente. Non consentiva di utilizzare al meglio i dati archiviati sulla piattaforma, nonostante il loro enorme potenziale
- La documentazione esistente per il codice sorgente non era né coerente né esaustiva
- L’architettura del sistema informativo di “Parcoursup” era ad alto rischio
- Il sistema informativo era inadeguatamente documentato e rendeva difficili la manutenzione e lo sviluppo del sistema informativo e l’utilizzo dei dati

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie per l’attenzione